

LA DIFESA DI OSPEDALI, PUNTI NASCITE E PRONTO SOCCORSO

Sanità, salta la protesta a Genova un'assemblea per i comitati liguri

«SOS Salute Pubblica Liguria», rinviata la manifestazione di sabato a Genova, ma i comitati fanno rete per un'azione sinergica sui problemi della sanità in Liguria. La manifestazione di piazza De Ferrari è stata rinviata per motivi di sicurezza visto che «le Forze dell'ordine hanno segnalato che lo stesso giorno, sempre a Genova, si sarebbe tenuto un importante incontro ministeriale, asserendo quindi che

non sarebbe stato possibile garantire all'evento un'adeguata sicurezza». Quindi tutto rinviato, nonostante «i bus già pronti a partire da Sanremo per chiedere la riapertura del Punto nascite; da Imperia per garantire adeguati investimenti nel personale sanitario locale; da Albenga per chiedere di non chiudere il PPI Ingauno (partita che però si sta giocando con l'ingresso dei medici di medicina generale, pur con

molte perplessità); da Pietra Ligure per ribadire la richiesta di riapertura del punto nascita dell'Ospedale Santa Corona; da Cairo per garantire la sopravvivenza dell'ospedale della Val Bormida; e da Sarzana per difendere il San Bartolomeo. Così come numerose altre delegazioni erano pronte a muoversi da varie zone».

Dal coordinamento si spiega che, «si è concordato di organizzare comunque un'as-

semblea costitutiva da organizzare a breve a Genova per ufficializzare la rete di comitati e realtà locali. E venerdì si terrà una riunione online per condividere le prossime azioni».

Insomma, i vari comitati ed associazioni sono decisi a fare sistema per combattere carenze e una certa visione della sanità ligure. Tra questi c'è appunto il Comitato valbormidese che ribadisce «la contrarietà alla trasformazione di Cairo in un Ospedale di comunità che sarebbe solo un insieme di ambulatori; stigmatizzando l'atteggiamento della Regione che non si è mai voluta confrontare sul documento/progetto che avevamo redatto insieme a Distretto socio sanitario e sindacati».M.CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cairo Montenegro non vuole un «Ospedale di comunità»